

## FEDERAZIONE ITALIANA BOCCE

### IL GIUDICE TERRITORIALE PER L'ABRUZZO

In data odierna, il Giudice Territoriale per l'Abruzzo ha esaminato la denuncia, trasmessa dalla Segreteria del Comitato Regionale per l'Abruzzo il 20.09.2016, presentata, mediante ricorso inoltrato a mezzo mail il 19.09.2016, dal Presidente della società bocciofila denominata "Giardino" di Martinsicuro (TE), sig. Gaspare Di Lorenzo, a carico dei sig.ri Lelii Riccardo e Perfetti Franca, soci della predetta Bocciofila "Giardino" di Martinsicuro (TE) nonchè atleti per la stessa regolarmente tesserati con numero matricolare, rispettivamente, 399552 e 439268, avente ad oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 1, lett. d) ed e), del Regolamento di Giustizia e Disciplina, i fatti accaduti il 16.09.2016, presso il Bocciodromo di Martinsicuro (TE), nel mentre era in corso di svolgimento la gara regionale "Memorial Guido Ceci";

### **I N F A T T O**

Riferisce il denunciante che, in data 16.09.2016, verso le ore 21.30, presso il Bocciodromo di Martinsicuro (TE), mentre era in corso di svolgimento la Gara Regionale "Memorial Guido Ceci", sopraggiungevano i sig.ri Lelii Riccardo e Perfetti Franca, ambedue soci della Bocciofila denominata "Giardino" di Martinsicuro (TE), nonchè atleti regolarmente tesserati per la medesima società.

Il Sig. Lelii, dopo aver letto il verbale del Consiglio Direttivo affisso all'interno della bacheca del Bocciodromo (la cui copia gli era stata, peraltro, notificata, il 08.09.16, mediante raccomandata A.R. inviata, per opportuna conoscenza, anche ai Comitati F.I.B. Regionale e

Provinciale), convinceva la sig.ra Perfetti ad aprire la detta bacheca e da ivi estrarre il documento in parola, che, dapprima stropicciato, provvedeva a gettare in un secchio per la raccolta dei rifiuti apposto nelle vicinanze.

Mentre il Vice Presidente della società "Giardino" si accingeva a recuperare il documento, la sig.ra Perfetti proferiva, all'indirizzo di quest'ultimo l'espressione "vaffanculo...vai a quel paese...".

Frattanto, il sig. Lelii inveiva a voce alta nei riguardi degli organismi decisionali della più volte citata bocciofila "Giardino" di Martinsicuro (TE), tanto da rendere necessario l'intervento dell'arbitro della gara in corso di svolgimento all'interno del bocciodromo comunale nell'ambito del memorial "Guido Ceci", atteso che stava disturbando i giocatori, che, infastiditi dal chiasso, invocavano silenzio.

All'arrivo del presidente - odierno denunciante, verso le ore 22.00, il suo vice, sig. Franco Di Bonaventura, lo informava di quanto accaduto mostrandogli anche la copia del verbale che aveva recuperato.

Mentre osservava il documento stropicciato, entrava, all'interno della struttura, di nuovo, il sig. Lelii, che dopo aver apostrofato il Di Lorenzo, scuotendo l'indice della mano verso l'alto, gli strappava letteralmente il verbale dalle mani e, sventolandoglielo ad altezza del viso, si rivolgeva al medesimo con la seguente espressione: "...lei prima di scrivere questo doveva chiamarmi, capito?..." e, dopo averlo, nuovamente, arrotolato e mimato il gesto di cestinarlo, lo infilava, bruscamente, nel taschino della camicia dello stesso Di Lorenzo.

Invitato ad abbassare i toni, il Lelii continuava, imperterrito, a

borbottare, arrecando, di nuovo, fastidio ai giocatori in campo, i quali cominciavano a dare segnali di insofferenza, in quanto turbati nella loro concentrazione.

Il Di Lorenzo precisava al Lelii che non era assolutamente il momento opportuno per discutere del contenuto del verbale assembleare di cui sopra, tuttavia, preso atto delle sue insistenze, lo invitava ad uscire.

Per tutta risposta, il Lelii replicava che non sarebbe uscito dal bocciodromo in quanto struttura di proprietà comunale ed invitava, con tono di sfida, il presidente a chiamare i carabinieri.

Vistosì costretto, il Di Lorenzo richiedeva l'intervento di un volante dei carabinieri della locale stazione che, dopo poco tempo, si portava sul posto. Durante gli adempimenti d'ufficio, in almeno due circostanze, uno dei militi si rivolgeva al Lelii chiedendogli: "ma se lei qui non si trova bene, perché non se ne va in un'altra società?", alla quale domanda replicava: *"...No, io non me ne vado perché devo controllare! Perché qui fanno tutto a scopo di lucro..."*.

## **DIRITTO**

Il Giudice Territoriale per l'Abruzzo, preliminarmente, rileva - in forza dell'art. 19, comma 1, del citato Regolamento di Giustizia e Disciplina - di essere competente a giudicare, nel merito, i fatti esposti nella denuncia sopra riferita, in quanto l'atto introduttivo del presente giudizio è stato tempestivamente proposto entro i tre giorni dal compimento dell'evento (16.09.2016), avendo il ricorrente inoltrato, a mezzo mail (abruzzo@federbocce.it), in data 19.09.2016, regolare reclamo con esplicitazione dei motivi a sostegno.

Ciò posto, il Giudice Territoriale per l'Abruzzo, vertendo la domanda avanzata dal ricorrente - ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. d) ed e) - sul "*comportamento di atleti...o altri tesserati in occasione o nel corso della gara nonché di ogni altro fatto rilevante per l'ordinamento sportivo avvenuto in occasione della gara*", ha disposto, ex art. 22, comma 2 di detto Regolamento, in data 22.09.2016, con separata ordinanza, l'acquisizione di:

- attestazione della qualifica con cui risultano tesserati per la società "Giardino" di Martinsicuro (TE) i sig.ri Lelii Riccardo e Perfetti Franca;
- copia casellario giudiziale sportivo dei medesimi;
- copia della delibera assembleare del Comitato Direttivo della società bocciofila denominata "Giardino" di Martinsicuro (TE) del 05.09.2016;

Pervenuta tale documentazione in data 28.09.2016, il Giudicante ha ritenuto la controversia matura per la decisione.

Ebbene, la condotta posta in essere da ambedue i denunciati, Lelii Riccardo e Perfetti Franca, integra, senza dubbio alcuno, gli estremi di un comportamento offensivo, ingiurioso e provocatorio, come tale suscettibile nell'alveo previsionale delineato dall'art. 61, comma 3, lett. d), del Regolamento di Giustizia e Disciplina del quale, dunque, costituisce evidente violazione, da sanzionare in forza dello stesso art. 61, comma 5, lett. b) del medesimo Regolamento.

Rileva, altresì, il Giudicante come, nel caso di specie, non ricorrano i presupposti per riconoscere e concedere al denunciato, Lelii Riccardo, alcuna delle circostanze attenuanti previste nell'art. 57 del citato Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Stante la particolare intensità del dolo con cui ha agito il Lelii, comprovata, peraltro, dalla ripetitività delle espressioni fortemente ingiuriose proferite all'indirizzo del sig. Di Lorenzo, in qualità di Presidente del circolo bocciolino denominato "Giardino" di Martinsicuro (TE), culminate con l'elevazione a sospetto della lucrosità della di lui attività gestionale dinnanzi ai Carabinieri intervenuti, nonché dalla circostanza che per far cessare la condotta offensiva perpetrata dal denunciato si è reso necessario ricorrere proprio all'intervento dei suddetti pubblici ufficiali e, da ultimo, dall'indiscutibile reiterata turbativa arrecata al regolare svolgimento della gare del memorial "Guido Ceci" in corso di svolgimento presso il bocciodromo di Martinsicuro (TE), si giustifica, nella fattispecie in esame, l'applicazione della circostanza aggravante dell'aver agito il denunciato, con grave atteggiamento doloso, per futili motivi, di cui all'art. 57, comma 6°, lett. d), del Regolamento in parola.

Diversamente può argomentarsi riguardo la posizione dell'altra denunciata, sig.ra Perfetti Franca.

Ed invero, la partecipazione della medesima alla condotta contestata si è concretizzata esclusivamente nel rivolgere una espressione offensiva nei riguardi del Vice Presidente della società bocciolina "Giardino" di Martinsicuro (TE) che tentava di impedirle l'apertura della bacheca espositiva del circolo affissa presso il bocciodromo comunale.

Detto comportamento, pur se censurabile, proprio in ragione della minore carica lesiva per cui si è contraddistinta rispetto a quella posta in essere dal concorrente Lelii Riccardo, giustifica l'esclusione dei

presupposti applicativi di qualsivoglia circostanza aggravante.

### **P. Q. M.**

Il Giudice Territoriale per l'Abruzzo, definitivamente pronunciando in ordine alla denuncia, trasmessa dalla Segreteria del Comitato Regionale per l'Abruzzo il 20.09.2016, presentata, mediante ricorso inoltrato a mezzo mail il 19.09.2016, dal Presidente della società bocciofila denominata "Giardino" di Martinsicuro (TE), sig. Gaspare Di Lorenzo, a carico dei sig.ri Lelii Riccardo e Perfetti Franca, soci della predetta Boccifila "Giardino" di Martinsicuro (TE) nonchè atleti per la stessa regolarmente tesserati con numero matricolare rispettivamente 399552 e 439268, avente ad oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 1, lett. d) ed e), del Regolamento di Giustizia e Disciplina, i fatti accaduti il 16.09.2016, presso il Bocciodromo di Martinsicuro (TE), nel mentre era in corso di svolgimento la gara regionale "Memorial Guido Ceci" dispone:

- a carico di Lelii Riccardo, in forza dell'art. 61, comma 3, lett. d) del Regolamento di Giustizia e Disciplina, la sanzione della squalifica per mesi 1 e giorni 10 (complessivi giorni 40), con decorrenza dalla pubblicazione di questo provvedimento, così determinata: sanzione base mesi 1 di squalifica (giorni 30) aumentata di un terzo (giorni 10) per effetto della ricorrenza della circostanza aggravante dell'aver agito il denunciato con particolare intensità dolosa per futili motivi di cui all'art. 57, comma 6, lett. b) medesimo Regolamento;
- a carico di Perfetti Franca, in forza dell'art. 61, comma 3, lett. d) del Regolamento di Giustizia e Disciplina, la sanzione della squalifica per

mesi 1 (complessivi giorni 30), con decorrenza dalla pubblicazione del presente provvedimento disciplinare, corrispondente alla sanzione edittale minima prevista per la violazione della norma di cui sopra.

Manda alla Segreteria della Federazione Regionale per gli adempimenti di rito conseguenti.

Così deciso in Roseto (TE), addì 25.10.2016

**IL GIUDICE TERRITORIALE PER L'ABRUZZO**

**AVV. ALBERTO DELL'ORLETTA**